

Italia e Colonie	Estero
Abbonamenti annui: L. 65,- L. 33,- L. 16,50	Abbonamenti annui: L. 130,- L. 75,- L. 38,-
Abbonamenti semestrali: L. 32,- L. 16,50	Abbonamenti semestrali: L. 65,- L. 38,- L. 19,25
Abbonamenti trimestrali: L. 16,50	Abbonamenti trimestrali: L. 32,- L. 19,25 L. 9,75
Per gli abbonamenti all'estero aggiungere il costo postale secondo le tariffe postali vigenti	

LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA	IL CORRIERE	L'OPERA
Settimanale di famiglia	Settimanale dei giovani	Settimanale delle signorine	Settimanale femminile	Settimanale di famiglia	Rassegna sociale, mens.
Anno L. 100	Anno L. 140	Anno L. 140	Anno L. 15	Anno L. 15	Anno L. 15

PREZZI DELLE
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250
Per la pubblicità: L. 250

L'INGHILTERRA perderà le Indie?

Mac Donald non ha tregua. Se i suoi seordi sono stati arrisati dal successo dell'ottimismo, non può dirsi tuttavia che l'ingenuità del po. non venga a tratto a tratto a ten. La liquidazione generale continua. Il Governo laburista sembra deciso, infatti, a de. abbandonando dell'Egitto, e quello as. prossimo della Mesopotamia, do. aver perduto la supremazia nel. mondo per la parità con gli Stati U. ecc. che il Gabinetto di Mar. non ha una sua intenzione di mantenere le Indie, accordando. una loro completa autonomia. Questa dell'autonomia continua. reclamata, sempre promessa. di fatto accettata, è una del. caratteristiche della storia inge. Ma il pensiero del nuovo at. movimento laburista ha prodotto. un'emozione, che è impossibile, emozione. Ma in Inghilterra soprattutto il. pensiero del Vice-Re delle Indie ha. avuto delle ripercussioni inattese. Gran meraviglia fu espressa dai. membri della Commissione Simon. I quali pensavano che il governo la. burista avrebbe dovuto consultare. prima di pubblicare atti ufficiali, anche perché un atto legislativo a. vera incaricato la Commissione Si. mon del problema Hindi.

Un indagine drammatica venne. no a rialzare l'interesse degli a. venimenti. Il Daily Mail del 1. o. novembre, accusò Mr. Baldwin di. aver promesso, senza consultarlo, l'a. desione del suo partito alle vedute. del governo laburista, nella. questione dello Statuto dei Dominions. da accordare alle Indie. Il curioso. è che era successo proprio il con. trario. Così Mr. Baldwin si affret. tò a smentire questa asserzione che. portava, secondo lui, un grave. pregiudizio agli interessi pubblici. non soltanto in Inghilterra e nelle. Indie, ma nell'intero Impero Bri. tannico. E Mr. Lloyd George, da. parte sua, non mancò di affermare. il malcontento dei liberali.

Ecco dunque il Governo laburista. in nuovi dibattiti e contrasti. Secon. do gli oppositori le dichiarazioni di. Lord Irwin si allontanano conside. revemente dalla lettera della pro. clamazione del 1917, per la quale la. politica inglese nelle Indie tende a. realizzazione progressiva di un go. verno responsabile alle Indie, come. una parte integrante dell'Impero. britannico.

Naturalmente nessuno domanda. che venga sconfessato Lord Irwin; i. conservatori dicono che diminuireb. be irrimediabilmente il prestigio uff. ciale dell'Inghilterra in Asia. Essi. si lamentano invece di interpretare le. sue dichiarazioni in modo di dimi. nuire la loro attuale portata. Con. questa logica? Certo che essi stessi. si preoccupano che il Governo e il. Parlamento inglese facciano delle. promesse, se non compromettere gli. interessi imperiali dell'Inghilterra.

I quali dunque — tutto sommato — sono sempre alla testa di tutti i. legislatori che si dibattono nel pelage. londinese.

(Tom. Gr.)

UN PRESUNTO ATTENTATO al gen. De Rivera

Un comunicato dell'Ambasciata di Spagna

ROMA, 14 sera. L'Ambasciata di Spagna comu. nica: «V. i giornali esteri pubblicano la notizia che un attentato è stato perpetrato contro la vita del Capo del Governo di Spagna, gen. Primo De Rivera. Tale informazione è ass. olutamente destituita di qualsiasi. fondamento».

Smentita tedesca a passi di Stresemann verso Coty

BERLINO, 14 sera. Nei circoli governativi del Reich si smentisce ufficialmente la notizia. pubblicata dal Figaro di Parigi se. condo la quale il defunto Ministro degli Affari Esteri Stresemann a. vrebbe a suo tempo cercato di en. trare in relazione con il senatore. Coty a proposito di una intesa fran. co-germanica. Si fa notare ora in. Germania che l'atteggiamento della. stampa di Coty era tale da rendere. evidentemente assurdo il risultato di. un simile tentativo. (Radio Stef.)

La data del "referendum", contro il piano Young in Germania

BERLINO, 14 matt. I circoli e la stampa nazionalista usorgono unanimemente contro la. decisione presa dal Gabinetto che. ha fissato alla domenica precedente il. Natale la data del referendum contro. il piano Young. Essi sostengono che. il ciò è evidente l'intenzione del Go. verno di sabotare il plebiscito stesso, in quanto in quel giorno, dato l'in. teresse della festa natalizia, è naturale. che il pubblico, sebbene incline a. recarsi a votare, d'altra parte i fau. tori del Governo e i circoli ufficiali. ribattono che il Gabinetto non ha. nessuna intenzione di sabotare il plebi. scito ed è convinto che questo segne. rà il fallimento dell'iniziativa nazio. nalista in qualunque giorno abbia lu. go. (Radio Stef.)

I RICEVIMENTI del Capo del Governo

ROMA, 14 sera. S. E. il Capo del Governo ha rice. vuto l'on. Barisonzo, Segretario. dell'Associazione nazionale fascista fer. rieri di Stato insieme alla Giunta e. esecutiva della stessa Associazione. L'o. norabile Barisonzo ha presentato una. relazione sull'attività dell'Associazione. ed un album illustrato le colonie. marine e montane dei figli dei fer. rieri. S. E. il Capo del Governo ha. gradito l'omaggio esprimendo all'on. Barisonzo il proprio compiacimento.

La bilancia commerciale italiana

ROMA, 14 sera. Nello scorso mese di ottobre il va. lore delle merci importate è stato di. L. 1.581.565.979 e quello delle merci. esportate di L. 1.334.981.666. Nello. stesso mese del 1928 si ebbe per la. importazione un valore di L. 1.793. milioni 140.511 e per l'esportazione. quello di L. 1.286.272.544. Pertanto il. disavanzo che nell'ottobre del 1928. ammontava a L. 506.867.967 si è ri. dotti nel decorso mese a L. 246 mi. lioni 584.313. Nei primi dieci mesi. del 1928 furono importate merci per. L. 17.735.190.776, nello stesso perio. do del 1929 l'importazione è discesa. a L. 17.701.584.775. Nei primi dieci. mesi del 1928 furono esportate merci. per L. 11.588.797.151, nello stesso. periodo del 1929 l'esportazione è salita. a L. 12.163.341.928. L'eccezionale delle. importazioni sulle esportazioni, cioè. il deficit della bilancia commerciale. che fu nei primi dieci mesi del 1928. di L. 6.188.393.626 è così ridotta nei. primi dieci mesi del 1929 a Lire. 5.538.242.846. La bilancia commer. ciale è quindi migliorata di Lire. 600.150.779.

IL NUNZIO APOSTOLICO APRE LE SUE SALE

I Ministri e il Corpo Diplomatico sontuosamente ricevuti a Villa Giulia

ROMA, 14 sera. Il personale della nunziatura a. postolica e quello specializzato del. la furetra apostolica, avevano sta. manne ultimato i preparativi per il. ricevimento che ha avuto luogo nel. pomeriggio d'oggi, a partire dalle. 16,30 in via Nomentana che della. capitale è il quartiere un po' privi. legiato: nella lunga via che si sno. da, come un lunghissimo viale fran. cheggiato da bei platani, e nella. quale s'incontrano ville e villini re. sidenza delle personalità più spic. cate di Roma.

Una suggestiva visione

Porta Pia: occhieggia in fondo co. me il punto di partenza di una nuo. va Roma che si allarga ogni giorno. di più nei deliziosi sobborghi della. campagna circostante. Subito dopo. la Chiesa e le attigue catacombe di. Sant'Agnes, incontriamo i cancelli. che danno sull'ampio e magnifico. parco della Villa Maria Pia attuale. sede della nunziatura.

Gli intervenuti

1. Personaggi cominciano ad af. fluire alle 16,30. A riceverli nell'a. trio della villa stavano S. E. mons. Borgognini Duca con Mons. Testa, consigliere della nunziatura, e mon. signor Sereno editore della stessa. Le sale sono splendidamente ador. ne di fiori ed illuminate con uno. sfarzo sobrio e squisito. Due buffet. erano stati collocati in due saloni. comunicanti col corridoio del pian. terreno.

Cordialità intorno al Nunzio

Al ricevimento, il quale inaugura. la serie delle manifestazioni uff. ciali organizzate dal Nunzio nella. sua qualità di Decano del Corpo diplomatico, non erano stati invi. tati i dignitari della Corte Pontifi. cia e i membri del Collegio apostoli. co, S. E. De Vecchi di Val Cismon. Ambasciatore d'Italia presso la. Santa Sede, era stato invitato per. sonalmente dal Nunzio in restitu. zione dell'invito rivolto a quest'ul. timo da S. E. De Vecchi in occasi. one del ricevimento offerto alle per. sonalità della Città del Vaticano a. Villa di Papa Giulio.

La Commissione parlamentare consultiva per il nuovo Codice penale

ROMA, 14 sera. Stamane in una sala del Senato si è riunita la commissione parla. mentare consultiva per il nuovo co. dice penale. Erano presenti i sena. tori d'Aragona, De Blasio, Diana, Garofalo, Milano, Franco D'Arago. na, Pagliano e Stoppato e i depu. tati Farinacci, Fera, Foschini, Leo. nardi, Ma' a, Pisenti, Solmi e Un. garo. La commissione si è costi. tuita nominando presidente l'on. D'Ameglio, vice presidente l'on.



IL NUNZIO

Ministro della guerra S. E. Gazzera, con il suo Capo Gabinetto Generale Rossi, il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi, il Ministro di Stato S. E. Belluzzo, il S. S. agli Esteri S. E. Fani, il Presidente della Corte dei Conti S. E. Gasparini, l'Ammiraglio sen. Acton, S. E. Turati, Segretario del Partito si era fatto rappresen. tare dall'on. Basile, Della Real Corte erano presenti: S. E. il sen. Duca Borea d'Olmo, Prefetto di Palazzo, il marchese Solaro del Borgo, Gran. de Scudiero di S. M. il Re, il Duca Montalto di Fragnito primo Ma. stro delle cerimonie il conte Macchi di Cellere, Maestro delle Cerimonie, Mons. Beccaria Cappellano Maggior. e di S. M., con il cerimoniere Mon. signor Tizi. Erano presenti anche S. E. il Principe Boncompagni Gover. natore di Roma con il Vice Gover. natore conte D'Amico, il Prefetto, il. Comandante del Corpo d'Armata, S. E. generale Vaccari e Mons. Barto. lomasi Ordinario Castrense per l'E. sercito Italiano, l'on. Fedele, l'avv. Marchese Pacelli, il presidente del. l'Agenzia Stefani, l'uff. Manlio Morgagni, numerosi rappresentanti. della stampa italiana e straniera, altre autorità e personalità e alti. funzionari del Ministero degli Esteri.

Strickland all'opera di anti-italianità

LA VALLETTA, 14 sera. La Gazzetta del Governo pubbli. ca un comunicato ufficiale in cui è. detto che l'Ufficiale Amministra. tore del Governo ha dato la sua. approvazione alla cancellazione dei. nomi italiani da 22 strade della Val. letta che saranno sostituiti con no. mi in lingua inglese o maltese. Del. nuovo provvedimento, diretto a col. pire la nazionalità italiana e che. già da tempo era stato deliberato, si occupa largamente il Giornale. d'Italia.

POLONIA LA TESI DELLA DIETA nel conflitto con Pilsudski

VARSAVIA, 14 sera. I giornali di opposizione Robot. nick socialista antigovernativa, la. Gazzetta Warszawska, nazionalista, la Rzeczpospolita cristiano-democra. tica, il Kurjer Warszawski, nazio. nalista moderato, pubblicano una. intervista col Presidente della Dieta, Daszynski, circa le relazioni tra la. Dieta e il Governo. Daszynski di. fende i diritti del Potere legislativo. e ritorna «l'idea da lui già espre. sa che, in caso di constatazione. della impossibilità di collaborazione. fra il Governo e la Dieta, due sa. ranno le soluzioni possibili: o lo. scioglimento della Dieta e le ele. zioni, o dimissioni del Governo at. teso e formazione di un nuovo Go. verno».

La necessità di rinnovarsi

L'artigiano che vuole riprodurre. il passato col contagocce dell'imita. zione quotidiana, va respinto da noi, che dobbiamo invece trovare qualche. cosa di nuovo, di bello, di originale, perché l'Impero italiano non deve ap. parire costruito di finta archi e di. cartongesso, ma deve essere un blocco. di nervi e di muscoli. E da voi che de. zate

IL CONGRESSO NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO

UN DISCORSO DI S. E. BOTTAI

ROMA, 14 sera. Stamane, al Teatro Quirino, ha avu. to luogo la seduta inaugurale del pri. mo Congresso nazionale dell'artigia. nato d'Italia. La sala era affollata da. oltre 1500 congressisti, fra cui si no. tavano i sen. Simonetta, Ferrero di. Cambiano e Scialoi, i deputati Lan. tini, Panuzio, Carboni, Di Giacomo, Amicucci, Bilandieri, e accade. mico d'Italia, Marinetti e Bazzani. mons. Bianchi Casalesi e mons. Chin. pelta, della Commissione arte sacra. della Santa Sede, i rappresentanti del. Ministero delle Corporazioni, della so. cietà degli autori, dell'Istituto nazio. nale esportazioni, dell'Ente, del. «Città dell'Ente nazionale piccole in. dustrie, ecc.

Alle ore 10 la seduta ha avuto in. zio, presente il ministro delle Corpora. zioni, on. Bottai, il vice segretario. del Partito, on. Starace, il commis. sario della Federazione, on. Buronzo, il. segretario generale della Confedera. zione dell'industria, on. Olivetti, il. vice governatore, conte d'Ancona, il. prefetto Montuori, il segretario fede. rale dell'Urbis, gli on. Cascella e Maz. zuotelli e altri.

500.000 botteghe artigiane

Fattosi silenzio il segretario gene. rale comm. Gattinara, ha cominciat. o le adesioni pervenute, tra cui quel. la dell'Accademia d'Italia del presi. dente del Senato e della Camera, di. Aristide Sartorio, e dell. Scuola di. Avvicinamento al Lavoro di Asti.

Il protocollo per la visita dei Sovrani al Papa

ROMA, 14 sera. Proseguono gli incontri per defi. nire le ultime formalità del proto. collo per la visita dei Sovrani al. Santo Padre, leri l'ambasciatore. De Vecchi ha avuto un altro collo. quo con il segretario del cerimo. niale mons. Nardone. Non solo si. tratta di definire il protocollo della. visita dei Reali Principi, Ven. nen i questi presentati dallo stesso. Sovrano, si dovrà combinare un. altro speciale protocollo che non ha. precedenti.

Parla il Ministro

Fra gli applausi generali si è poi. levato a parlare il ministro delle Cor. porazioni, l'on. Bottai. ha in primo. luogo dichiarato che portava al con. vuto il saluto del Governo ed insie. me del Partito, ed ha soggiunto: «Non è, forse, anzi certamente non. una mera formalità che il saluto. del Governo, in questo Congresso in. fonda con quello del Partito, al. l'impostazione dei problemi della vo. stra categoria e della produzione na. zionale, fatta dall'on. Buronzo ed Ol. ivetti, non ho da aggiungere che po. che parole a mo' di commento.

Strickland all'opera di anti-italianità

LA VALLETTA, 14 sera. La Gazzetta del Governo pubbli. ca un comunicato ufficiale in cui è. detto che l'Ufficiale Amministra. tore del Governo ha dato la sua. approvazione alla cancellazione dei. nomi italiani da 22 strade della Val. letta che saranno sostituiti con no. mi in lingua inglese o maltese. Del. nuovo provvedimento, diretto a col. pire la nazionalità italiana e che. già da tempo era stato deliberato, si occupa largamente il Giornale. d'Italia.

POLONIA LA TESI DELLA DIETA nel conflitto con Pilsudski

VARSAVIA, 14 sera. I giornali di opposizione Robot. nick socialista antigovernativa, la. Gazzetta Warszawska, nazionalista, la Rzeczpospolita cristiano-democra. tica, il Kurjer Warszawski, nazio. nalista moderato, pubblicano una. intervista col Presidente della Dieta, Daszynski, circa le relazioni tra la. Dieta e il Governo. Daszynski di. fende i diritti del Potere legislativo. e ritorna «l'idea da lui già espre. sa che, in caso di constatazione. della impossibilità di collaborazione. fra il Governo e la Dieta, due sa. ranno le soluzioni possibili: o lo. scioglimento della Dieta e le ele. zioni, o dimissioni del Governo at. teso e formazione di un nuovo Go. verno».

La necessità di rinnovarsi

L'artigiano che vuole riprodurre. il passato col contagocce dell'imita. zione quotidiana, va respinto da noi, che dobbiamo invece trovare qualche. cosa di nuovo, di bello, di originale, perché l'Impero italiano non deve ap. parire costruito di finta archi e di. cartongesso, ma deve essere un blocco. di nervi e di muscoli. E da voi che de. zate

MA E LE POTENZE CIVILI

rinnoamento del

idea concordataria

Chiedeva, venticinque anni or fa, che alla Francia repubblicana, che aveva rotto il Concordato con Roma, avrebbero a poco a poco dietro tutte le altre nazioni, effimero di una nazione, Emilio Combes l'aveva messo in una posizione odiosa, la sua politica, i suoi accordi verso una potenza disarmata, accordi che portavano la firma di Napoleone; in seguito a lui gli adulatori annunciarono che egli stava per fare scuola e chiudere definitivamente l'era dei concordati.

Con me il libro così ricco di scienza storica e di vedute originali che recentemente il noto giornale ha consacrato al Trattato Laterano: alcune pagine che consacrano ai vari Concordati conclusi dalla Santa Sede dopo la guerra attestano che quest'idea concordataria che Emilio Combes pensava d'aver distrutta, invece veramente bene, concordati non si sono mai mollati come in quest'epoca e le condizioni che essi contengono sono vantaggiosissime alla Chiesa d'Italia. Essa otteneva cento anni fa, al tempo della Santa Al-

no spontaneamente l'ordine di idee al quale si ispirano gli atti concordati firmati da Pio XI. Ed è un fatto capitale la convergenza fra la dottrina di cui pratici effettivamente seguita da Pio XI; essa testimonia che le stipulazioni reatanti e ottenute da Roma sono d'accordo con le grandi correnti dell'opinione pubblica, nei paesi stessi nei quali non si pensa a trattare formalmente con Roma.

Il Père Boudou, non molto tempo addietro, nella sua magistrale storia dei rapporti fra la Russia e la Santa Sede, riferiva, prendendo nota dagli archivi vaticani, una conversazione intercorsa fra Gregorio XVI e Nicola I, durante la quale il Papa faceva al Zar l'elogio del regime di libertà di cui godeva la Chiesa negli Stati Uniti; e Lamennais che accusava troppo frettolosamente Gregorio XVI di servilismo verso le tirannie del vecchio mondo sarebbe rimasto molto meravigliato, se fosse venuto a conoscenza di questi apprezzamenti del Papa sul nuovo mondo.

Originalità dei concordati di Pio XI — originalità che promette la durata — è di inserire nell'apparato legislativo degli Stati firmatari quelle libertà che già Gregorio XVI, con occhio perspicace, vedeva sbocciare al di là dei mari.

Giorgio Govau
dell'Accademia di Francia

LA PIANTAGIONE DI RISO

L'Egitto vuol far rivivere le sue antiche ricchezze

(Nostra servizio particolare)

CAIRO, 14 novembre

L'Egitto è destinato a divenire uno dei maggiori produttori di riso del mondo. La possibilità di coltivare abbondantemente una qualità di riso gigante nelle mense della vallata del Nilo è ormai stata provata, e si rimane che estendere le coltivazioni e provvedere agli impianti tecnici. Questa sono le conclusioni alle quali è giunto un tecnico agricolo inglese, Charles Douglas, il quale ha fatto un accurato ed ampio studio sulla situazione e le possibilità agricole dell'Egitto, per conto del Governo.

In conseguenza di tali conclusioni vengono già presi i primi provvedimenti per lo sfruttamento su vasta scala del riso egiziano. Innanzi tutto è stato impiantato uno stabilimento modello per le operazioni di pila, brillatura, e tutte le altre connesse alla preparazione del riso. Lo stabilimento sarà diretto da uno specialista inglese. Intanto il Ministero dell'Agricoltura ha ordinato che si continuino gli esperimenti e le ricerche, convinto che le favolose ricchezze del paese negli antichi tempi possono venire in qualche misura fatte rivivere col sfruttamento delle nuove piantagioni di riso. (International News Service).

INDENNIZZATA

con 20.000 franchi per aver ingoiato uno strappa-radici

PARIGI, 14 sera

Un dentista è stato condannato a pagare ventimila franchi di danni a una certa signora Martineau, che, facendosi curare un dente, aveva ingoiato un ferro strappa-radici ed era stata poi costretta a farselo estrarre dal duodeno. I periti erano del parere che la colpa dell'incidente dovesse essere attribuita alla paziente la quale in preda a viva eccitazione nervosa aveva fatto un movimento inconsiderato determinando l'ingenerimento involontario del ferro strappa-radici. Ma il Tribunale non ha condiviso tale giudizio. Dopo le arringhe degli avvocati, i giudici hanno sentenziato che il dentista commise un errore « non prevedendo le reazioni della paziente e non prendendo tutte le precauzioni per evitarle », e perciò lo hanno condannato.

Un'altra asta artistica

a Berlino di alto valore

BERLINO, 14 nov.

L'antiquario Leo Liepmannsohn di Berlino, che recentemente tenne la grande asta dei manoscritti di Mozart, dal 15 al 16 novembre metterà in vendita, nella Sala dei Maestri, di averli, quadri, silhouettes, fra i quali quadri silhouettes di Goethe come pure disegni originali di Goethe. Il pezzo maggiormente quotato è un quadro del pittore Enrico Kolbe, rappresentante un grande busto di Goethe, valutato 30.000 RM. In una collezione di silhouettes originali di Goethe si trova una silhouette di Goethe di speciale valore artistico, stimata in RM 20.000. I disegni originali del poeta vanno dal cosiddetto Karlsruher Skizzenbuch (Albo di Schizzi di Karlsruhe). Fra gli innumerevoli autografi di insigni musicisti, scrittori e naturalisti, sono rimarchevoli preziosi manoscritti musicali di Brahms, Gluck, Mozart, Schubert, Schumann e C.M. von Weber. Inoltre nell'asta sono compresi scritti e lettere di classici e romantici, quali Anon. Brentano, Goethe, Kleist, Schiller ecc.

(R. D. V.)

Aumento di furti a Mosca

Aumento di tesse ai derubati

(Nostra servizio particolare)

MOSCA, 14 novembre

In seguito al crescente impressionante verificatosi da qualche tempo a questa parte nei furti consumati nelle tesse nelle abitazioni private nei quartieri fuori mano, le autorità municipal sono venute alla decisione di aumentare di 350 uomini armati il corpo di polizia per la vigilanza notturna. L'aumento di spesa per il mantenimento di questi nuovi agenti sarà sostenuto da tutti coloro che abitano nei quartieri, che verranno così ad avere una maggiore sorveglianza nelle loro abitazioni. Le commissioni degli inquilini che provvedono alla amministrazione del palazzo di abitazione e che funzionano altresì da agenzie di riscossione di tutte le somme dovute dai singoli inquilini alla Commissione municipale per gli alloggi, hanno già ricevuto istruzione di riscuotere una soprattassa di dieci copechi mensili per ogni metro quadrato di superficie occupata dai singoli inquilini. (International News Service).

UNA RIPULSA

Lo spiritismo è di grande inventiva.

E delle volte ha un fanciullesco spirito burlesco, al quale, in verità, non è possibile non sorridere.

La stessa manifestazione del salotto dei tavoli spiritizzati, pervasi dalla misteriosissima corrente come dal solletico, non ha, forse, un irresistibile, sottile «humor» comico?

Trascorrendo il lato macabro che guasta tutto qui, come in varie altre cose. Le apparizioni color d'oltretomba, i suoni cavernosi, l'armamentario pauroso di robe del genere.

Al miei tempi, sapevo che lo spiritismo faceva danzare i tavoli. Gusto innocente! Ma con gli anni, — seguendo alla lontana, con qualche sbriciatura d'occhio e nulla più, — mi pare si sia sveltito assai.

Tamburellamenti sui tetti — e non c'è verso che acciappate le dita da mazzare; serenate di urla e di suoni contro le quali avete un inutile gettar

acqua dalla finestra; sassaiole che piovan dall'aria come la grandine. Furti a man bassa, paventi da morir sul galera. Monellate e cattive azioni da galera. Ma non lo pigliate proprio. E' quel diavolo arruffapopoli dello spiritismo.

Abbiamo perduto il buon amore quasi del tutto. La cattiveria ha una murtia disgustosa; la bontà è spesso così pesa; barbata da far cadere le braccia. Siam tutti qui, senza brio, come il vino andato in acqua.

Ma lo spiritismo, lasciatelo fare! Basta, da solo, a rallegrare la scena. Il giorno dell'amistizia, a Londra, ottomila uomini si adunarono allo scopo di onorare i morti di guerra. Spiritisticamente.

Il numero dei radunati, non esorbitava, dato lo scopo.

La discesa degli spiriti sarebbe stata la più impressionante degli anni spiritici. Si parla di milioni! Gli onori c'è verso che avrebbero richiesto un numero anche maggiore che quegli ottomila.

Ma l'invito ebbe una ripulsa gelida.

L'onore fu rifiutato.

Lo spiritismo non ha potuto fare neppure dell'allegria forzata. Non ha coperto con danze di tavoli lo sdegno silenzio dei morti sul campo.

Avesse potuto dirci che gli eroi erano venuti a contatto coi mediami! Gli è mancato il coraggio d'una bugia.

Ha dovuto confessarci che non una di quelle anime rispose.

Io voglio sperare di più; che quando gli ottomila seguaci dell'istintivo spiritismo si sono trovati a dover evocare i caduti sul campo, non abbiano potuto osare tanto.

Abbiamo avuto coscienza di star per passare il segno: è temuto, come pigmei sotto un luccicante folgorio di spade, di elmi, di fronti arrostate dal sangue e splendenti come il sole.

Voglio sperare non abbiano insultato i caduti con proposte spiritiche. E muti di vergogna, sparati come ingloriosi vinti, si siano ritirati senza iniziare la seduzione.

Dorino

LETTERE MILANESI

La nuova Pinacoteca dell'Ambrosiana

La parrocchia di San Sepolcro trasloca - Novità logistiche e artistiche - Un affresco del Luini scoperto nel chiostro - L'abate Ceriani e una pagina inedita di Pio XI

MILANO, 14 nov.

(g. mss) Vi ho informati a suo tempo della decisione dell'autorità ecclesiastica locale di trasferire la parrocchia di San Sepolcro e destinare la casa che è sulla piazza omonima — già convento degli Oblati — agli sviluppi necessari per la Pinacoteca dell'Ambrosiana onde dare la loro collocazione migliore anche alle ricche « collezioni » in possesso dell'Ambrosiana stessa.

Dopo quel nostro annuncio, i lavori furono continuati con grande alacrità ed ora essi sono pressoché terminati, tanto che domenica, co-

di Simone Martini che apre il famoso «Virgilio» del Petrarca. Naturalmente la nuova disposizione della Pinacoteca permetterà di dare anche una migliore e più comoda allogazione alle raccolte della Biblioteca.

Ed a proposito della Biblioteca Ambrosiana, è stato pubblicato di questi giorni il resoconto della commemorazione dell'Abate Antonio Maria Ceriani colle conferenze di mons. Giovanni Gabiati («L'uomo e lo scienziato») del prof. Zuretti (Il

Maestro; finché la tua immagine, la tua memoria, il tuo nome, i tuoi esempi vivan qui dentro, non mancheranno alla tua Ambrosiana, né la fedele devozione dei tuoi figli e discepoli né l'opera simpatia dei tuoi concittadini... ».

La simpatia all'Ambrosiana è continuata infatti e si è grandemente aumentata da quando il suo Prefetto, Achille Ratti, è stato, assunto ai più alti fastigi del Pontificato ed ha chiamato questa istituzione milanese la sua « cara, indimenticabile Ambrosiana ».

Il progetto comprende l'impianto di venti paleoscoopi per film parlanti nei magnifici stabilimenti inglesi a Elstree. Con questa installazione, che sarà la più moderna e perfetta nel suo genere, verranno eseguiti film in lingua francese, tedesca, italiana, spagnola e svedese, oltre che inglese. La nuova compagnia calcola di farne da principio trenta all'anno.

Il sistema di lavoro è stato proposto e studiato da J. D. Williams, l'americano che ha fondato gli stabilimenti di Elstree ed è basato sulla produzione consecutiva dello stesso soggetto in varie lingue e da attori diversi.

Ecco come si procederà: anzitutto si eseguirà la versione inglese del film, dopo di che il soggetto, lo scenario, le scene, i costumi e gli effetti di luce saranno utilizzati per fare le diverse versioni. Ognuna sarà diretta da un insegnante del paese al quale è destinata e recitata da artisti di quel paese.

Williams non intende affatto di utilizzare il trucco, che era stato consigliato da taluno di «applicare» semplicemente ad un unico film il dialogo in altre lingue, facendo parlare i danzatori al microfono dei dicitori francesi, tedeschi o italiani.

Questo metodo è giudicato deplorevole dal Williams, quale vi ha sostituito il suono della ripiegatura del film da attori dei paesi per i quali i film parlanti sono destinati.

La Compagnia intende scritturare anche artisti americani e soprattutto direttori tecnici americani, dato che si riconosce, che in questo campo gli americani hanno maggiore esperienza e sono all'avanguardia del movimento.

I promotori della nuova iniziativa ritengono, che grazie alla sua posizione geografica, Londra è il centro più adatto per la produzione dei film in tutte le lingue. (International News Service).

L'INDENNITÀ

per una ferita ad un piede

(Nostra servizio particolare)

NEW YORK, 14 novembre

Mae Murray, una famosa attrice del cinematografo, chiede una indennità di un milione di lire per aver riportato una ferita al piede. Senza proprio sostenere che ella reciti coi piedi.

Mae Murray afferma, che essi sono una parte importante della sua personalità di attrice. Ad ogni modo fu incapaci a recitare per lungo tempo e perciò perse molti denari. La ferita fu riportata dalla Murray nello scorso dicembre, quando inciampò e cadde su taluni attrezzi di palcoscenico di un teatro di Brooklyn.

Secondo la citazione la responsabilità è la rifiutazione dei danni è rinviata fra quattro società. (International News Service).

STUDENTI BOCCIATI

che tumultuano al Cairo

CAIRO, 14 sera

Una quarantina di studenti che avevano frequentato l'Istituto superiore di arte ed erano stati bocciati, secondo essi per le loro idee politiche radicali, hanno fatto una dimostrazione clamorosa. La polizia ne ha arrestato una ventina. In una precedente dimostrazione parecchi studenti erano rimasti feriti. Gli studenti sostengono che il Ministro della P. I. profita dell'esame per sbarazzare le scuole dagli elementi indesiderabili. (Radio Stefani).

GLI ESTREMISMI

Un Ministro del Lavoro

inviso ai laburisti

I dispiaceri di Miss Bonfield

(Nostra servizio particolare)

LONDRA, 14 novembre

Si apprende a fonte ineccepibile, che da qualche giorno fortissime pressioni vengono esercitate dalle file del Partito Laburista stesso sul Primo Ministro MacDonald e sui colleghi di Gabinetto più influenti, perchè vengano smentiti della carica attualmente occupata il Ministro del Lavoro, signora Margaret Bonfield.

Il motivo dell'opposizione non è già quello del sesso, ma perchè essa viene accusata di aver assunto sin dai primi giorni dopo il suo ingresso al Ministero del Lavoro, dei modi di fare o di trattare, autoritari e burocratici in completa antitesi con quello che dovrebbe essere il modo di condurre di un Ministro laburista, secondo gli ideali laburisti.

I suoi critici più accaniti sono i deputati dell'ala sinistra del gruppo parlamentare laburista, che sono stati i primi a lamentarsi del sensibile cambiamento che sarebbe, secondo loro, avvenuto in Miss Bonfield dopo la sua elezione alla carica di Ministro poco più di tre mesi or sono. Mentre prima essa era una laburista dichiarata e perfetta non soltanto nelle idee politiche e sociali, ma anche nei modi, simpaticissima e stimata da tutti i membri del suo partito, essa ha ora assunto una nuova personalità totalmente diversa, esclusivamente « burocratica » ed « ufficiale ».

Ma le accuse non si limitano soltanto a questa parte, diremo così esteriore; vanno assai più a fondo fino a toccare la sua personalità e a rimproverare una parte delle idee e dei principi politici stabiliti e formalmente dichiarati dal Partito Laburista prima delle ultime elezioni politiche ed accettate da tutti i candidati di questo Partito.

Il Ministro Bonfield viene infatti ampiamente accusato di affidarsi continuamente ed esclusivamente ai consiglieri dei funzionari, che fanno parte del personale del suo dicastero nel prendere qualsiasi decisione che riguardi problemi come la disoccupazione, i sussidi, le pensioni operale e simili di vivo interesse specifico per il Partito Laburista e per i suoi seguaci, invece di lasciarsi guidare dai principi pure del proprio partito.

Il suo contegno verso le delegazioni laburiste ed operale ricevute in udienza al Ministero, viene dichiarato « troppo edulcorato » e si dice che non mancano i sintomi rivelatori che lasciano comprendere come Miss Bonfield sia tutta presa dalla « importanza » della sua posizione.

Questa trasformazione ha destato vivo risentimento nel Partito Laburista. Molti si sono proposti di non darle pace finchè Miss Bonfield non sarà stata dimessa.

Una prima conferma di questo stato di cose è venuta da alcuni nel fatto, che il Ministro del Lavoro è il più colpito dalle interrogazioni e dagli attacchi dei deputati laburisti durante le sedute della Camera dei Comuni; d'altro canto Miss Bonfield è il bersaglio preferito da tutte le riviste settimanali pubblicate nella fazione estremista del Partito Laburista; si nota anche una generale freddezza verso di lei in tutte le riunioni tenute dal Partito ed alle quali essa ha assistito.

Miss Bonfield ha però parecchi sostenitori, specialmente tra i laburisti più influenti e tra i membri del Governo, primo fra tutti il Primo Ministro MacDonald, che si dice sia uno dei più ferventi suoi ammiratori e che la considera un Ministro caparissimo ed efficiente. (International News Service).

IL SINDACO DI DOORN

mutato per volere dell'ex Kaiser

BERLINO, 14

A quanto annunciato dall'Aia, l'ex Kaiser conserva ancora nell'isola di Doorn i tributi di sovranità per i quali può decidere sulla persona che deve amministrare la piccola municipalità. Secondo una notizia che sta facendo il giro dei giornali olandesi, in seguito alle dimissioni del barone A. Schimmelpenninck van der Oye, conosciutoissimo sportsman, presidente del comitato nordico per i giochi olimpici, dalla carica di borgomastro di Doorn, capo che aveva ricevuto per parecchi anni, venne nominato il suo successore, l'ex-kaiser quale possessore della più vasta tenuta e per conseguenza quale maggiore contribuente fu informato dell'avvenimento dall'ufficiale del Ministero dell'interno incaricato di visitare di tanto in tanto il castello di Doorn.

Niente affatto esclamò l'ex Kaiser, appena conosciuta la cosa. « La persona che io ho destinato quale successore del borgomastro di Doorn è il barone Tal dei Tali. Lasciate in santa pace il signore che avete scelto. Senza alcuna altra discussione il decreto di nomina fu cassato, e la proposta di Guglielmo di Hohenzollern accettata. Ma forse il successo di Guglielmo, più che all'antica dignità, è dovuta alla sua proprietà che vale circa 16 milioni di dollari.

Nessun miglioramento

di raccolto in Russia

La carestia continua

MOSCA, 14 matt.

Dopo le ottimistiche previsioni comunicate dagli organi ufficiali, i quali davano la notizia di un raccolto granario eccezionalmente favorevole, che faceva presagire la fine della lunga carestia, le dichiarazioni di Mikoyan, ministro delle Finanze, vengono a togliere ogni illusione. Parlando a una missione di lavoratori, Mikoyan ha detto infatti, che il sistema attuale in vigore per il tesseraamento del pane durerà con ogni probabilità ancora tre anni aggiungendo: « Benché il Governo abbia fatto ciò che era umanamente possibile per tentare di porre rimedio all'attuale scarsità dei generi alimentari, finora non si ha alcun segno di miglioramento prossimo della situazione ». (Radio Stefani).

Un Van Dick scoperto in Russia

BELGRADO, 14 sera

La Prava da notizia della scoperta nella Chiesa cattolica del territorio di Apatin di un quadro che secondo gli esperti appartiene a Van Dick o alla sua scuola. Il quadro raffigura l'Assunzione.

Cronache di libri

L'India di ieri

I libri di viaggi sono scritti ormai da professionisti della penna, i quali partono attrezzati di tutto punto e, gli occhi bene aperti, devono cogliere in fretta e senza sfocarle immagini d'ogni sorta. Uno scrittore di professione non deve conoscere stanchezza e non c'è argomento al quale possa rifiutarsi.

Se anche gli sia concesso di stendere relazioni riposate, su appunti e ricordi, al ritorno dal viaggio, tale è stata la fretta e la preoccupazione di completezza nella raccolta di materiale che le cose viste in un mese formano materia di innumerevoli lettere e servizi particolari. Il meraviglioso è che belle pagine sortono talvolta da imprese così forzate nel tempo ed estese nello spazio, onde il lettore trae da esse impressioni fresche e immediate, varie e riposanti da leggere in tram e in treno, in poltrona o a letto, senza pericolo che il susseguente sonno soffra interruzioni.

In tanta modernità e prontezza di espressioni, un libro che svolga adagio la relazione di un viaggio compiuto venticinque anni fa e ordini, tra fotografie ed incisioni, alcune delle quali mostrando dei borghesi vestiti alla foggia del 1907 hanno un aspetto curiosamente demodé, le visioni magiche dell'India: un libro così fatto appare a prima vista lento e superato. La diligenza del suo compilatore s'impone poi a poco a poco e ci si accorge che la fedeltà del racconto e la sua più semplice invitano persino a rileggerlo.

Enrico Bertarelli si recò nel paese del Gange con la signora da buon turista fornito di mezzi, interessato e curioso. Le sue impressioni di viaggio uscite in volume nel 1909, sono ristampate oggi dall'editore Alfieri di Milano in un bel volume che si adorna di una prefazione dovuta a Ferdinando Martini, e che è messo in vendita a beneficio dello Asilo infantile di Gabiate. Il titolo è semplicissimo: India, arguisce a tutta la prefazione nella quale è detto fra l'altro molto giustamente: « Il signor Bertarelli non la pretende a « pittore della natura »; osservatore diligente e pacato, narratore alla buona, della storia dei paesi percorsi, dei costumi degli abitanti, dei metodi onde gli Inglesi amministrano il loro vasto dominio, di tutto insomma dà nozione adeguata e gli basta. E basta anche a noi: il suo libro è utile e piacevole insieme; tocca dunque quel punto che sin dal tempo dei Pisani Orsini indicava come meta a chi scrive ».

A rileggerlo oggi, il tempo trascorso aggiunge sapore a molti particolari, riporta vive davanti agli occhi persone scomparse, induce a confronti; mentre ciò che è immutabile, monumenti e paesaggi, riconduce alla bellezza fasciosa dell'India davanti agli occhi mai paghi. Lord Kinchenrae, che spari misteriosamente durante la guerra, era allora generalissimo delle truppe inglesi nell'India e col viceré Lord Minto e l'Emiro dell'Afghanistan, che non era né Abib né Aman Ullah, passò in rivista trentamila soldati ad Agra. I Marbaja, a giudicarli dai ritratti, erano brave persone che sostenevano turbanti tempestati di diamanti e collane di perle, ma non spavavano ancora delle pasticciere europee; vivo resisteva il ricordo della grande insurrezione indiana, dei massacri di bianchi e della severissima repressione. E Gandhi appena nato e non ancora teorizzante di felicità politica e di non resistenza; e Tagore, per la fortuna dei nostri padri, non ancora tradotto in italiano.

Non appariva dunque l'India come un paese ideale, vario di razze, caratteristico nei costumi, immenso e mutevole dal mare all'imalaia, percorso dalle correnti dei fiumi e dalle incessanti maree delle moltitudini in cammino, ricco fino all'infinito di bellezze e di mistero, di indigeni e di questi alla loro volta gli uni agli altri nemici per la insormontabile barriera delle caste. I fedeli si bagnavano nelle acque dei fiumi sulle rive dei quali s'alzavano i roghi per la cremazione dei cadaveri. Vita e morte erano intrecciate in molteplici aspetti: gran voli di corvi attorno alle torri del silenzio sulle quali i parsi deponevano le salme dei loro estinti; monumenti di estranea e lontana bellezza, erano calcinati dai secoli, assaliti dalla forza vergine della foresta che riprendeva il suo dominio; la ricchezza indicibile della terra coltivata cessava d'un tratto al margine di un deserto; il traffico frenetico dei quartieri europei si arrestava sulla soglia della città indigena; colore e calore inimitabili si stendevano dagli scenari arborei al cielo cobalto; il fascino si stendeva sul tutto puntuto di ferro accanto all'elefante bardato d'oro che levava sulla groppa il balachino di un rajà; il mendicante tendeva la mano all'ombra d'un tempio sfiorante di ricchezze.

Ora non più? Certo ancora, ma in un altro clima è osservato con occhi meno aperti alla meraviglia. E più tesi i conflitti e complicati da non so qual socialismo nato dagli sviluppi della industria, e da una irregolarità che tutti considerano come un sedimento della guerra. Ma oggi o ieri le rovine della Resistenza di Lucknow ove gli Inglesi resistettero agli insorti, i templi e i palazzi, i paesaggi e i costumi dell'India sempre rivelata e sempre misteriosa, che aduna i fasti della fama e della flora tropicale e le coltivazioni delle zone temperate, che parla il linguaggio dell'antichità favolosa e sorprende prodigi della modernità, tutte le armonie e tutti i contrasti dell'India assumono nel libro del Bertarelli un ordine lento e sereno.

Poiché l'autore non ha troppa fretta, anche noi tanti lettori lo seguiamo senza fatica, vediamo piacevolmente i sentimenti sereni in compagnia di una persona educata e discreta. Ogni tanto il viaggiatore incontra un italiano; e sono feste, sorrisi, respiro e nostalgia della patria. Perché l'India e l'isola di Ceylan sono supremamente belle, ma legati infrangibili legano lo straniero alla terra natia che s'è lasciata dietro, e che gli appare nella gran distanza, ancora più cara.

G. Z.



Le nuove sale dell'Ambrosiana

me sapete, furono anche visitati dall'Arcivescovo, Card. Schuster, che ebbe motivo di compiacersi vivamente col Prefetto, mons. Gabiati, al quale è dovuta l'iniziativa e la sua più ampia e più sollecita attuazione.

Come diciamo, l'ampliamento attuale è stato possibile dal passaggio della casa parrocchiale di San Sepolcro alle dipendenze del Prefetto dell'Ambrosiana, abolendo appunto la parrocchia e ritornando la Chiesa a far parte del gruppo di costruzioni, che formano la Biblioteca del Card. Federico.

Così quello che era il braccio centrale dell'Ambrosiana è divenuto la parte nord di tutto il vasto complesso, che si chiamerà galleria del Chiostro e che comprenderà definitivamente quattro grandi gallerie distribuite in due piani che guardano ciascuno sui loggiati cinquecenteschi del chiostro stesso.

Il primo braccio, quello nord, è ora completo, tanto nel primo che nel secondo piano, e aspetta solamente la immissione dei quadri e delle opere d'arte che sarà effettuata dopo ponderato esame. E questa la parte che per la ricchezza dei marmi, per la bellezza del pavimento, la trasparenza delle vetrate che danno sui loggiati, la nobiltà del greco di Platone che ricinge le sale, e, soprattutto, per un complesso di prospettive e di luci « irrecreanti » e rincorrenti da punti diversi di vista danno al palazzo un senso nuovo di austerità leggiera.

Lo scultore Castiglioni vi ha cooperato con la fontana della Medusa pianeggiante, che orna lo scalone d'accesso dell'arch. Minale, dove sono provvisoriamente ospitati un grande quadro del pittore Arrigo Andreani raffigurante il Card. Schuster ed un busto dello stesso Porporato, opera dello scultore Aldo Andreani, destinati entrambi all'Abbazia di S. Paolo in Roma.

Questa parte del rifacimento fu giudicata pienamente riuscita e prelude a quello che sarà l'intero rifacimento con l'aggiunta del cortile cinquecentesco adibito a esposizione archeologica ed epigrafica greco-romana. Mentre da un lato sarà ricostruita la grande pittura murale del Luini figlio — ricoperta fino ad oggi dagli intonachi che ne celava non ogni traccia — da un secondo lato si ergerà l'abside del tempio del Santo Sepolcro di leonardesca memoria e dagli altri due guarderanno i loggiati dorici ioni e corinzi.

Questa parte di Pinacoteca essendo stata compiuta durante il giubileo di Pio XI, è stata a lui dedicata, come significa l'epigrafe virgiliana: *Prondè Virens Nova, rinnovellata di nonella fronda*.

Siccome la sistemazione completa della Pinacoteca sarà compiuta l'anno venturo, in cui ricorre il bi-millenario virgiliano, il nuovo scalone monumentale, che mette in comunicazione il primo col secondo piano dell'ex-canonica sarà dedicato a Virgilio ed avrà riprodotto a mosaico nello sfondo la miniatura



La nuova Pinacoteca dell'Ambrosiana

filologo ed il paleografo) e del prof. Giuseppe Furlani («L'orientalista»). Com'è noto, Antonio Maria Ceriani fu Prefetto dell'Ambrosiana, in tutta la seconda metà del secolo XIX, ed ebbe per immediata successore l'attuale pontefice, Pio XI, il quale, per lunghi anni, fu l'amico ed il collaboratore prezioso dell'illustre e dotto sacerdote. Ad Achille Ratti spetta anche il merito dell'iniziativa di quel busto del Ceriani, che è nell'Ambrosiana e che fu inaugurato il primo marzo 1908.

La pubblicazione odierna ha questo pregio particolare che riporta integralmente — e compare in pubblico per la prima volta — il discorso pronunciato in quell'occasione dal Sacerdote Ratti, allora prefetto dell'Ambrosiana, presenti il povero Card. Ferrari e l'allora vescovo di Lourdes, mons. Schuster.

Ringraziate le autorità presenti, mons. Achille Ratti rilevava il significato dell'iniziativa, che permetteva di rivedere « la cara e buona immagine paterna ».

« E quanto cose — continuava — verrà dicendo a tutti... A noi dell'Ambrosiana, in particolare, a me, in modo particolarissimo, come sono lo collaudatissimo e paziente della loro si semina la «fondata speranza di un frutto; con quale vigilanza e delicatezza di coscienza si intendono e si interpretano tutti i doveri, come si serve con tutto il proprio tempo, con tutte le proprie forze, con tutta la propria vita ad una nobile istituzione, destinata al pubblico bene; come solo colla devozione e intesa a nobili ideali ci si preparano, che ora lo scalone d'accesso dell'arch. Minale, dove sono provvisoriamente ospitati un grande quadro del pittore Arrigo Andreani raffigurante il Card. Schuster ed un busto dello stesso Porporato, opera dello scultore Aldo Andreani, destinati entrambi all'Abbazia di S. Paolo in Roma.

Questa parte del rifacimento fu giudicata pienamente riuscita e prelude a quello che sarà l'intero rifacimento con l'aggiunta del cortile cinquecentesco adibito a esposizione archeologica ed epigrafica greco-romana. Mentre da un lato sarà ricostruita la grande pittura murale del Luini figlio — ricoperta fino ad oggi dagli intonachi che ne celava non ogni traccia — da un secondo lato si ergerà l'abside del tempio del Santo Sepolcro di leonardesca memoria e dagli altri due guarderanno i loggiati dorici ioni e corinzi.

Questa parte di Pinacoteca essendo stata compiuta durante il giubileo di Pio XI, è stata a lui dedicata, come significa l'epigrafe virgiliana: *Prondè Virens Nova, rinnovellata di nonella fronda*.

Siccome la sistemazione completa della Pinacoteca sarà compiuta l'anno venturo, in cui ricorre il bi-millenario virgiliano, il nuovo scalone monumentale, che mette in comunicazione il primo col secondo piano dell'ex-canonica sarà dedicato a Virgilio ed avrà riprodotto a mosaico nello sfondo la miniatura



RIPARAZIONI E DISARMO

L'Intesa sulla Banca Internazionale

Per una Locarno mediterranea

PARIGI, 14 sera. Il Presidente del Consiglio Tardieu ha conferito ieri mattina alla Camera col signor Moreau Governatore della Banca di Francia e col signor Quesnay Direttore degli Studi Economici della Banca stessa. Durante il colloquio il sig. Quesnay ha messo il Presidente del Consiglio al corrente dei risultati del suo viaggio a Londra, ove ha incontrato Snowden, consultandolo sulla redazione definitiva e sulla portata dello statuto della futura banca.

L'accordo di Baden Baden
Il *Matin* informa che nel pomeriggio Quesnay è ripartito per Baden Baden, ma che non era ancora arrivato a destinazione che i membri del Comitato annunciavano la felice conclusione dei loro lavori.

« Si può pensare — commenta il giornale — che da Londra fosse già stato comunicato loro il risultato favorevole delle conversazioni col Cancelliere dello Scacchiere. E' dunque tutto bene quel che finisce bene, perché durante la passata settimana il signor Snowden aveva minacciato il Comitato della Banca di apporre circa 40 emendamenti al primo progetto di statuto. In conseguenza alcuni delegati erano spaventati, ricordando certi precedenti tanto penosi quanto spiacevoli ».

Lo stesso giornale informa che Tardieu in un colloquio che ha avuto con Hoesch ambasciatore di Germania ha dato al rappresentante di Berlino l'assicurazione che il Governo francese farà tutto il possibile per procedere entro i tre primi mesi del 1930 allo sgombramento completo della terza zona. Il *Matin* aggiunge che perché ciò si verifichi è però necessario che alla buona volontà della Francia corrisponda la buona volontà della Germania. Ora se le trattative fra i due paesi si svolgono normalmente, le condizioni poste per la messa in esecuzione del piano Young potrebbero essere determinate definitivamente e regolate ai primi del mese prossimo.

Il Comitato dei beni ceduti e delle riparazioni in natura ha tenuto una seduta durante la quale ha esaminato la proposta fatta dalla delegazione bulgara che, a quanto si afferma, avrebbe domandato che il comitato proceda ad un nuovo esame della capacità finanziaria ed economica della Bulgaria. Si ritiene che lo studio richiederà tre o quattro giorni.

Un progetto Drummond

Piano e riparazioni orientati da un lato, conferenza navale dall'altro, non v'è giorno in cui la situazione non accenni a sviluppi e a sorprese. La notizia che sir Drummond si reca a Londra per proporre una « Locarno mediterranea » è oggi molto commentata. Le proposte di sir Eric Drummond tenderebbero ad assicurare l'appoggio navale inglese alla Francia in caso di una aggressione da parte dell'Italia e viceversa. L'accettazione di esse dovrebbe permettere di fissare la parità navale fra la Francia e l'Italia. L'*Oeuvre* occupandosi della questione scrive in proposito: « Noi ignoriamo se l'affare è già a un punto tale da aver permesso all'ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi, Tyrrell, di parlare, durante i suoi colloqui avuti in questi giorni, con Aristide Briand e Andrea Tardieu, ma noi siamo sicuri che il Foreign Office studia questa attesa, prima di pronunciarsi. » di ricevere proposte formali. Esso studierà quei suggerimenti che potranno esserli fatti, senza dimenticare che la Francia possiede comunicazioni extra mediterranee che deve assicurare e che d'altra parte l'insieme delle relazioni franco-italiane non può essere regolato con le semplici proposte di sir Eric Drummond ».

Il giornale scrive che la Francia ha accettato di presentarsi alle conversazioni preliminari auspicate dall'Italia le quali però non sono ancora cominciate.

« La situazione dei due paesi — continua l'*Oeuvre* — essendo differente, ed avendo la Francia un impero coloniale che l'Italia non ha, e tre mari da difendere invece di uno, si giudica a Parigi che ogni parità si tradurrebbe praticamente per noi in una inferiorità nel Mediterraneo di fronte all'Italia. Londra ha già incominciato a sostenere che l'accordo di Locarno del 1925 dovrebbe liberare la Francia da ogni inquietudine dal lato tedesco. Sembra che ci si stia poi conto al Foreign Office che l'Inghilterra potrebbe senza grande pericolo offrire l'appoggio della sua flotta alla Francia, se la Francia fosse vittima di una aggressione italiana, e alla Italia se l'Italia fosse attaccata dalla Francia. La Francia non potrebbe in questo caso, secondo Londra, rifiutare la parità navale con l'Italia ed il successo della conferenza navale sarebbe assicurato ».

Il giornale aggiunge pure che si nona non si hanno buone notizie sui negoziati intrapresi fra Roma e Parigi, che riguardano il patto di non violenza, lo statuto degli italiani in Tunisia e la frontiera della Tripolitania.

Commentando la notizia l'*Echo de Paris* afferma che essa era prevedibile.

« Per indurci ad accettare la parità navale con l'Italia, viene lanciata l'idea di una Locarno mediterranea — scrive il giornale — a Londra e a Roma molto facilmente la proposta è stata già discussa. Sotto una forma o sotto un'altra, l'Inghilterra « rometterebbe di sostenere la Francia contro una aggressione italiana e l'Italia contro una aggressione francese ». Su questa base la Francia potrebbe accettare con egualità che la flotta italiana fosse della stessa potenza della sua almeno per quanto riguarda il numero delle navi ».

Il giornale afferma che all'atto concluso a Locarno, per difendere

la Francia contro la Germania se ne vuole occupare un altro analogo per difendere la Francia dall'Italia.

Parità e garanzie

Però mentre il patto di Locarno non costituisce una vera garanzia per la Francia, poiché l'Inghilterra non si stanca di ripetere che può liberarsi dagli impegni assunti con la firma di esso, nel caso di un conflitto diretto franco-italiano, una garanzia inglese viene ritenuta di una certa utilità.

« Due casi sono allora da prevedere — continua l'*Echo* — il primo comporterebbe un'azione effettiva ed efficace della Gran Bretagna. Noi però non possiamo credere che l'Inghilterra socialista, per proteggere l'impero francese dell'Africa, del Nord e per avventura la libera comunicazione marittima e la mobilitazione francese, Nizza e la Savoia, assuma responsabilità che in realtà i conservatori inglesi non vollero assumere nemmeno per la frontiera del Reno che pure rappresenta il bastione della sicurezza britannica. Nel secondo caso si tratterebbe invece soltanto di promesse delle quali la Francia potrebbe fare a meno. Infine, anche supponendo che all'occorrenza Londra vorrà veramente aiutarci, questo aiuto diverrebbe per noi un pretesto per un'altra mossa. Un paese che senza secondo fine vuol allearsi con un altro paese, lo desidera forte e non cerca di indebolirlo. Or bene, il nostro indebolimento diplomatico e militare risulterebbe invece chiaro da una combinazione come quella che ora viene proposta ».

Il giornale conclude dicendo che fra le Potenze navali la Francia deve riprendere il rango che occupava nel 1914 e che non era spropositato rispetto alle coste che la Francia deve difendere su due mari e data anche l'estensione dei suoi possedimenti coloniali.

Le preoccupazioni di Ginevra

Il *Paris Midi* riceve dal suo corrispondente da Ginevra che passata la crisi e rimanendo al potere il sig. Briand, nei circoli della Società delle Nazioni si discute una volta di più sulla conferenza navale. Tre punti preoccupano soprattutto gli esperti: 1. La soluzione delle difficoltà navali franco-italiane. 2. La coincidenza della data di apertura del Consiglio della Società delle Nazioni e della Conferenza navale. 3. Il rapporto da stabilire tra la Conferenza navale e la Società delle Nazioni.

« L'Inghilterra — continua il giornale — darebbe la sua firma ad un trattato che garantirebbe lo stato vittimale di una aggressione nel Mediterraneo. Ciò permetterebbe alla Francia di concedere all'Italia la parità assoluta sul mare. Poiché non si vede vedere nella Francia un possibile aggressore è evidente che la sua superiorità nel Mediterraneo sarà stabilita dall'eventuale uso delle basi britanniche. L'Italia stessa non potrebbe entrare in guerra senza essersi prima assicurata dell'appoggio e della neutralità dell'Inghilterra che detiene le porte del Mediterraneo. Quest'obbligo sarebbe infine perfettamente conforme all'obbligo che la Gran Bretagna ha dal patto della società delle nazioni. La Locarno «Mediterranea» è, sembra, un'idea dei liberali inglesi. Essa ha tuttavia già fatto la sua strada e si afferma che dopo la visita di sir Eric Drummond a Londra, il Gabinetto inglese potrebbe intrattenere nello stesso tempo a Parigi e Roma ».

Il ministro della Marina Giorgio Leygues ha presentato alla Presidenza della Camera un progetto di legge per l'inizio di una nuova parità delle costruzioni navali; e ha proceduto a Brest alla posa della prima pietra della futura scuola navale e alla posa della prima lamina dell'incrociatore *Dupleix*. Sul terreno dove sorgevano le scuole alla presenza delle autorità, il ministro ha pronunciato un discorso in cui ha detto fra l'altro:

« Nell'ordine naturale, ciascuna nazione deve avere la sua parte di navi in proporzione della Potenza e del numero dei suoi porti e delle sue coste. Questa formula di Colbert è la nostra regola. La nostra Marina si ricostruisce secondo un ritmo che risponde strettamente ai nostri bisogni ».

Il ministro della Marina ha affidato al tenente di vascello Gely, comandante della Missione idrografica dell'Atlantico, l'incarico di stabilire una base d'immersione e di misura di velocità nei sottomarini tra Croix e Legnanove dove sono stati individuati ondali di 90 metri, che si estendono su una grande distanza. Il sottomarino *Poincaré* comincerà prossimamente le sue prove.

Le « avances » del Giappone

L'argomento del disarmo non è da ciò esaurito. L'agenzia *Havas* da Londra che da fonte autorizzata inglese si dichiara essere desidero del Governo giapponese di giungere a un accordo sui punti importanti da discutere alla Conferenza navale di Londra. A tal fine l'ambasciatore del Giappone ha avuto ieri con Mac Donald un colloquio che è stato il seguito di conversazioni precedenti, durante le quali i due uomini di Stato si sono scambiate informazioni reciproche relative ai progetti anglo-americani. Desiderando pure il Governo giapponese di giungere a un accordo con le altre Potenze navali, lo stesso ambasciatore del Giappone si è intrattenuto ieri con l'ambasciatore di Francia che dal canto suo aveva conferito con Mac Donald e con l'ambasciatore d'Italia, che è partito per Parigi.

I lavori per Singapore ridotti al minimo

LONDRA, 14 mat. Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha annunciato che i lavori intorno alla base navale di Singapore ridotti al minimo in attesa dell'arrivo della conferenza navale. « La questione, ha aggiunto Alexander, è stata presa in esame dal Gabinetto appena giunto al potere ». Va rilevato a proposito che già nel 1924 i laburisti avevano preso una tale decisione. Passato però il governo nelle mani dei conservatori, questi si affrettarono a intensificare i lavori per l'apprestamento della base navale di Singapore nella quale vennero profuse cifre enormi. Alle spese hanno contribuito i governi di Hong-Kong, della Nuova Zelanda e della Malacca per un totale di 2 milioni e 113 mila lire sterline. Rispondendo ad analoga domanda, il Primo Lord dell'Ammiragliato ha poi assicurato che delle decisioni sono stati informati i Dominions che vi hanno aderito. Alexander ha anche dato notizia alla Camera dei risultati delle sollecitazioni dei giapponesi all'apparecchi destinati a consentire il salvataggio dell'equipaggio di un sottomarino affondato. Il dispositivo sarà applicato a tutti i sottomarini, mentre gli esperimenti continueranno. (Radio Stefani).

La proporzione della flotta giapponese

TOKIO, 14 sera. Mentre i circoli ufficiali si mantengono molto riservati sul programma delle trattative navali anglo-giapponesi, i giornali lasciano capire come sia subentrato un inatteso regresso nella questione degli incrociatori armati di cannoni di 8 pollici. Benché non sia confermato ufficialmente, si annunzia che la Gran Bretagna sarebbe disposta ad accettare il desiderio del Giappone, cioè la proporzione del 70 per cento rispetto all'Inghilterra, ma il Giappone dovrebbe contentarsi della proporzione del 60 per cento rispetto all'America.

I Sovieti denunciano l'imperialismo anglo-americano

MOSCA, 14 sera. La *Pravda*, occupandosi del discorso pronunciato da Hoover in occasione dell'annuale dell'armistizio, dice che esso prova che le conversazioni tra il Presidente americano e il Primo Ministro inglese sulla questione del disarmo navale hanno costituito unicamente una specie di trampolino destinato ad assicurare il successo delle rispettive politiche.

Allarmi jugoslavi per la situazione austriaca

BEGRADO, 14 sera. Le inquietudini della stampa jugoslava per gli avvenimenti austriaci ha raggiunto il parossismo. Vienna è calma; i conflitti sociali sono scemati di intensità, le Heimwehr non si agitano al punto da creare imbarazzi al governo; e tuttavia in Jugoslavia si strilla come se Annibale fosse alle porte.

L'editoriale del *Trgovinski Glasnik*, occupandosi della situazione in Austria, scrive che « benché noi del Governo inglese non dovevamo essere indifferenti alla Jugoslavia, l'opinione pubblica jugoslava sa che il contegno dei reazionari austriaci presenta gravi pericoli per la vicina Jugoslavia. Il giornale aggiunge che la presenza del generale Sankovic, e i suoi legami con i rinnegati jugoslavi e con alcuni circoli italiani, sono una dimostrazione della preparazione di cose gravi. Si dice che il generale Sankovic abbia già provato un nuovo governo e con l'aiuto di un nuovo governo, prepari una vasta azione contro la Jugoslavia. Sankovic è un'ottima figura per realizzare le pazzie dei fascisti italiani. Il ritorno all'antica età sembra maturo, oggi che la situazione in Europa è profondamente turbata dai desideri del potente vicino di occidente che non distoglie gli sguardi dalla Dalmazia. La Jugoslavia ha motivi per impressionarsi sul ritorno delle aspirazioni giallorosse. Concludendo, il giornale scrive che occorre fare subito i passi necessari per non pentirsi ».

Il *Vreme* pubblica un articolo sul movimento austriaco delle Heimwehr, occupandosi dell'atteggiamento italiano scrive che esso simpatizza e favorisce il movimento fascista delle Heimwehr, probabilmente per non incoraggiare l'*Anschluss*, ma per aiutare quella corrente che lavora per la stretta collaborazione austro-magiarica. Il giornale aggiunge che, aiutando le Heimwehr, l'Italia favorisce indirettamente l'*Anschluss*. L'Ungheria vuole approfittare di quelle correnti dell'*Heimwehr*, che non desiderano l'*Anschluss*, perché altrimenti essa avrebbe prossima la grande Germania ed esclude l'unione federale con l'Austria, perché tale combinazione ridurrebbe la sua indipendenza.

« Se l'Italia aiuta l'*Anschluss*, — scrive il *Vreme*, — sebbene tale movimento sia contrario agli interessi jugoslavi, noi dobbiamo riflettere prima di schierarci contro l'Italia. La prima mossa che potrebbe essere da danubiana, probabilmente l'Italia non incoraggierebbe i successi vi-

luppi, ma si limiterebbe a tale semplice unione dei due stati per controllare le forze della Piccola Intesa. Tale politica italiana, di aiutare le Heimwehr, presenta il rischio di favorire la corrente per l'*Anschluss*, e, d'altra parte, l'Austria, che prepara il terreno per la confederazione lombiana, che la Piccola Intesa appoggia. La Jugoslavia non può simpatizzare con le Heimwehr perché queste creano difficoltà all'Austria e soprattutto perché, sono ostili agli interessi della Piccola Intesa ».

La sezione di Serajevo ha regalato un aeroplano alla Marina da guerra. Tale aeroplano sarà consegnato il 1.° dicembre alla presenza di membri del Governo. L'aeroplano si trova a Gravosa.

KELLOGG partito per l'Europa

NEW YORK, 14 sera. A bordo del transatlantico *Aquila* è partito per l'Europa l'ex segretario di Stato Kellogg. Egli parteciperà al banchetto che sarà dato a Londra il 22 di questo mese. (Radio Stefani).

IL PREMIER DELL'IRAK assassinato a Bagdad

BAGDAD, 14 mat. Il primo Ministro dell'Irak sir Abdul Muhsin è stato trovato morto in seguito a colpo di arma da fuoco. Si ignorano finora le cause della tragica fine del Primo Ministro.

Ministro americano gravemente ammalato

WASHINGTON, 14 sera. Lo stato di salute del segretario alla guerra James G. Good è destato serie preoccupazioni. Egli ha subito un'operazione chirurgica che è durata oltre un'ora. I medici, pure non nascondendo la gravità del caso, non disperano di salvare l'illustre ammalato. (Radio Stefani).

Attacchi antifascisti della stampa romana

BUCAREST, 14 mat. Nella stampa romana si nota una recrudescenza di attacchi antifascisti. Il democratico *Adverul*, proclama che il successo del Fascismo è momentaneo e che esso nulla ha realizzato, nessun problema ha risolto e che la situazione italiana è peggiore di quella del paese non fascista. Il giornale si costruisce una strada dritta, oppure se Mussolini, con la mancanza di modestia e di riserva proprie del Fascismo, annunzia battaglie in cui verrà battuto, come quelle del grano, i giornali della reazione si affrettano a celebrare colonne ammirative al grande avvenimento ».

Ricordando alla questione delle riparazioni orientali, il giornale *Adverul* dice che la stampa italiana cerca le occasioni per attaccare la Piccola Intesa, onde fare fallire la conferenza delle riparazioni. Il giornale dichiara velenoso l'articolo pubblicato il giorno 7 dal *Popolo d'Italia* e lo spiega come un attacco verso gli altri creditori dell'Austria, per cui esso scrive: « L'Italia, per rafforzare la propria posizione e valorizzare le proprie pretese contro gli altri creditori ».

Il giornale *Lupa* scrive che Mussolini provoca la Romania e gli ex alleati, isolandosi, ed aggiunge che non la Jugoslavia, ma l'Italia si trova su un piede di guerra e che si ode frangere di armi italiane.

Lo stesso giornale qualifica un articolo del *Popolo d'Italia* come « un tentativo di spaurire la Romania e l'Italia, diretto dal fratello di Mussolini e concluso testualmente: « Date le continue provocazioni, bisogna chiarire una volta per sempre i nostri rapporti con l'Italia ». » (Stefani).

Chauffeur pubblici di Berlino che parlano l'italiano

BERLINO, novembre. Gran parte dei conducenti di automobili pubbliche di Berlino conosce varie lingue, condizione questa che praticamente non avviene ancora in Italia. Il Presidente della Polizia di Berlino ha recentemente emesso una ordinanza, secondo la quale tutti gli chauffeur pubblici che conoscono una o più lingue estere, dal 1.° ottobre di quest'anno portano al braccio una fascia speciale, con la rispettiva scritta: « Si parla italiano ». « On parle français », ecc. ecc. La fascia viene rilasciata dalla Polizia soltanto dopo che il chauffeur ha passato l'esame di qualifica presso l'apposita Commissione. (R. D. V.).

ESPOSIZIONI DI ANIMALI da pelliccia in Germania

BERLINO, novembre. L'allevamento di animali da pelliccia, che ebbe principio nel Canada verso fine dello scorso secolo, da alcuni anni viene curato diligentemente e con buon successo anche in Germania. Presentemente vi sono ben 350 tenute per l'allevamento che espongono regolarmente i loro prodotti. Così, per iniziativa del « Reichverband Deutscher Edelpelztierzüchter » (Unione del Reich di allevatori germanici d'animali da pelliccia) dal 22 al 25 novembre si avrà a Berlino una Esposizione, « per cura del » « Deutsche Pelztierzüchter Vereinigung » seguirà a Monaco la « Terza Mostra d'animali da pelliccia », e ciò dal 29 novembre al 2 dicembre. Ambedue presenteranno volpi argentate, volpi azzurre, lontre, martore, castori, skunks, agnelli di Persia, gatti, conigli per pelliccia, ecc., tutti allevati in Germania. I prodotti migliori verranno premiati.

Queste esposizioni non sono che il preludio alla « IPA », Esposizione Internazionale di Pellicceria ed affini, che nell'estate del 1930 presenterà a Lipsia i prodotti dell'allevamento in Germania ed in tutto il mondo, assieme ad una mostra speciale dell'interessante storia dell'allevamento. (R. D. V.).

Gattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'Avvenire d'Italia.

PROTESTE ROMENE per vessazioni serbe

BUCAREST, 14 sera. Il giornale *Dimineata* riceve da Timisora che il Consiglio Provinciale di Timisora, a causa delle molteplici legnanze ricevute dai romeni del Banato serbo, vessati con la prigione e le confische dei beni dalle autorità jugoslave perché inviarono i figlioli a studiare nelle scuole di Romania, ha deciso di sottoporre al Regeanza un memoriale per chiedere l'immediato intervento diplomatico per porre fine all'immane persecuzione. (Stefani).

VILLAGGIO PALESTINESE assalito a fucilate

GERUSALEMME, 14 sera. Il villaggio di Safed è stato bersagliato sotto un nutrito fuoco di fucileria che non ha fatto vittime umane, ma che ha gettato il panico negli abitanti. Si tratta di una delle molte imprese di una banda di malviventi. Le autorità hanno inviato sul posto notevoli rinforzi di polizia, ma, per quante ricerche siano state fatte, dei componenti la banda nessuna traccia è stata trovata. Un soldato è rimasto ferito durante la sparatoria. (Radio Stefani).

Due morti e 36 feriti al Marocco per un incidente della strada

RABAT, 14 mat. Sulla strada da Casablanca a Bel Ameri, un autocarro che trasportava 45 operai indigeni è caduto in un burrone a due chilometri da Bel Ameri. Due indigeni sono rimasti uccisi, sei feriti gravemente e una trentina hanno riportato ferite leggere. (Radio Stefani).

UNA NUOVA ERUZIONE del Pelée alla Martinica

FORT DE FRANCE, 14 mat. Si è manifestata una nuova attività del Monte Pelée. Verso le 14 di ieri una nuvola di cenere vulcanica, lanciata verticalmente, ha raggiunto una altezza di 3000 metri circa. Pioggia di cenere è stata osservata sulla costa nord e, in seguito al cambiamento di vento, anche sul fiume Bianco. La popolazione delle alture dominanti Basses Pointes che sono state colpite dalla caduta della cenere, hanno sgombrato la località. Sono state prese dal Governo e dalle autorità tutte le misure necessarie per uno sgombramento più ampio.

DANNI AI PESCATORI del fortunale nell'Inghilterra

LONDRA, 14 mat. Il Segretario per la Scozia ha comunicato il triste bilancio delle perdite subite dalla marina da pesca in seguito al fortunale che ha imperverato sulla costa orientale lunedì scorso. Quando alle 13 si scatenò l'uragano, tutte le imbarcazioni da pesca si sono trovate in largo e avevano gettato le reti. Due imbarcazioni affondarono. Tre uomini dell'equipaggio trovarono la morte. Inoltre 200 barche da pesca provenienti da Lowestoft hanno perso 11.000 reti e 20.000 ne hanno perse i pescatori di Yarmouth. I danni complessivi per le reti andate perdute si calcola ammontino a circa 150.000 lire sterline. (Radio Stefani).

Continuando intanto molte parti dell'Inghilterra a piovere abbondantemente, e in tutta la Scozia cade un pioggia nevichiosa. Le correnti fredde delle regioni artiche hanno condotto il gelo in tutto il paese. Nell'Inghilterra orientale si è registrata ieri la temperatura più bassa avuta dalla prima decade di aprile in poi, essendo il termometro sceso sotto zero. Sul monte Penryn le acque hanno gelato gravemente pesci e case. Una è la tempesta di neve di frangere alcune delle quali enormi macinano di ostruire le strade sottostanti. Nella valle del Ronda cento famiglie hanno ricevuto l'ordine di abbandonare le case minacciate dall'alluvione. (Radio Stefani).

30 piroscafi americani ceduti a Sovieti

WASHINGTON, 14 sera. Il Dipartimento marittimo degli Stati Uniti ha ceduto al Governo sovietico per 1.471.000 dollari 30 piroscafi i quali erano registrati come appartenenti al naviglio estero e faranno servizio commerciale per conto della Russia fra Leningrado e i porti russi del mar Nero, del Golfo Persico e la Siberia. Il Governo americano non però ha preso alcun impegno circa il riconoscimento « de iure » del regime sovietico. (Radio Stefani).

Un altro assassino della belva di Dusseldorf

DUSSELDORF, 14 sera. La belva di Dusseldorf avrebbe commesso un altro delitto. Con i misteriosi assassini di questo individuo si mette in relazione la scomparsa di una giovinetta di 16 anni, scomparsa denunciata ieri alla polizia. L'assassino però che operò anche fuori di Dusseldorf, l'assassino dei due bambini avvenuto a Breslavia viene attribuito in fatti allo stesso delinquente; ed alcuni affermano che costui vada in giro travestito da donna. La polizia ci sbaccia per dargli la caccia ma senza alcun risultato. In tanto il terrore oltrepassa i confini di questa città.

Due morti e tre feriti per un investimento a Tolosa

TOLOSA, 14 mat. A un passaggio a livello poco lontano da Tolosa un treno merci ha investito un autocarro del parco di artiglieria su cui erano oltre al conducente, cinque operai. Due di questi sono rimasti morti e gli altri tre hanno riportato ferite gravissime. (Radio Stefani).

Bambino anegato

UDINE, 14 sera. A Chions il piccolo Bolzan Ferruccio di Modesto di anni 2 mentre giocava cadeva in un rivo distante da casa e anegava miseramente.

Tre marinai anegati all'entrata di un porto francese

PARIGI, 14 mat. Mandano da Saint Valery en Caux (Seine Inférieure) che l'imbarcazione « San Giuseppe », a bordo della quale erano tre marinai, fra cui il proprietario e un suo figlio, mentre stava per entrare in porto lottando contro il mare, investita da un'ondata più forte, si è capovolta. Sotto gli occhi di parecchie persone accorse alla riva, i tre disgraziati sono anegati. (Radio Stefani).

Morte d'un pilota francese

PARIGI, 14 mat. Ieri un apparecchio biplano, pilotato dal notissimo aviatore francese Maurizio Weiss, è precipitato a causa della nebbia nel territorio del Comune di Garches (Seine et Oise). L'aeroplano si è frantumato. Il pilota e il meccanico sono morti istantaneamente. Maurizio Weiss era il migliore collaboratore della Casa Potez.

L'inaugurazione a Roma del Corso di frutticoltura

ROMA, 14 sera. Al Ministero della Agricoltura ha avuto luogo oggi l'inaugurazione del Corso di frutticoltura indetto dal Sindacato nazionale dei tecnici agricoli. Erano presenti i sen. Strampelli e De Cillis Segr. del Sindacato tecnici agricoli, l'on. Angelini, gli on. Assione, Capri Cruciani, Miori e Tallarico, il prof. Ferraguti, il comm. Mariani, il comm. Masl, direttore dell'Istituto per la frutticoltura, e tutti i dirigenti e funzionari della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori e tutti gli iscritti al corso.

Salutato da una vibrante acclamazione il S. S. per l'Agricoltura S. E. Marescalchi ha portato il saluto del Ministro Acerbo. S. E. Marescalchi ha rilevato che il corso è di grandissima importanza poiché la frutticoltura avrà un grande avvenire in Italia, però si indirizza razionalmente. Ha poi preso la parola il sen. Marozzi il quale ha tenuto la professione al corso intrattenendo l'importanza della frutticoltura nella economia nazionale. « L'avvenire della Italia — ha affermato il sen. Marozzi — è nella bonifica e nella frutticoltura. »

Il disavanzo della nostra bilancia commerciale deve essere colmato sopra tutto con l'aumento della nostra esportazione frutticola. Dopo aver fatto una accurata disamina delle cause che impediscono la nostra esportazione frutticola, non ha il nostro, che le speranze sui mercati esteri, l'oratore ha detto che il dovere di tutti gli interessati è di organizzare completamente secondo piani ben fissati la produzione ed il commercio delle frutta. Rivolto un alto elogio agli agricoltori meridionali, i quali, dove hanno potuto, hanno realizzato produzioni meravigliose, il sen. Marozzi ha detto che la materia prima per realizzare una ottima produzione frutticola esiste in Italia, basta coltivarla; anche l'elemento umano c'è: basta saperlo guidare.

VICENTINO TRUFFATO di 30 mila lire

VICENZA, 14 sera. L'ingenuità di certe persone evidentemente non ha confini. Lo conferma una nuova esperienza di cui è rimasta vittima l'effimera un vecchietto di Lanzano, corno Santa Trivellin, venuto in città in occasione del mercato settimanale. Il Trivellin, il cui aspetto non è certo quello di una persona molto astuta, è stato preso di mira da due individui vestiti con una certa eleganza, i quali lo avvicinarono dichiarandosi forestieri e raccontandogli con la lingua della maggior convinzione la storia complicata di un'ingenuità, e la somma di danaro da condurre ad un istituto di beneficenza, sistema ben conosciuto usato dai truffatori all'americana.

I testimoni pregarono il Trivellin di accettare l'incarico di effettuare la consegna dell'eredità e gli chiedevano in pegno qualche oggetto di valore e il portafoglio. Il Trivellin abboccò all'amo e diede in deposito ai due messeri un libretto di 30.000 lire della Cassa di Risparmio.

Confinando poi con un conoscente, quando i due si erano già allontanati, ebbe il primo sospetto alquanto tardivo di essere stato raggato. Subito dopo infatti, constatato di essere caduto in trappola si affrettava a denunciare l'avventura all'autorità, la quale provvedeva a porre il fermo sul libretto; ma gli autori della truffa sono ancora sconosciuti per quanti attivamente ricercati.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

L'AVVENIRE D'ITALIA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 7

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 68

FESTA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 10

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 70

CORRIERINO

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 150

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 16

ALBA

da oggi al 31 Dicembre 1929 L. 150

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 18

CARROCCIO

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 15

FIORITA

da oggi al 31 Dicembre 1930 L. 15

Abbonamento anticipato. Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione: Bologna, Via Montana N. 4.